



**“RIUNISCI”**  
**Ricerca Università Sport e Contributo Inclusione**



## Sommario

<b>1. ANALISI DI CONTESTO .....</b>	<b>3</b>
<b>2. OBIETTIVI E QUESITO DELLA RICERCA.....</b>	<b>5</b>
<b>3. METODOLOGIA DI RICERCA .....</b>	<b>6</b>
<b>3.1 TARGET DI RIFERIMENTO E CAMPIONE CUI SI INTENDE SOMMINISTRARE LA RICERCA .....</b>	<b>9</b>
<b>3.2 STRUTTURA DEI QUESTIONARI CON CUI SI INTENDE REALIZZARE LA RICERCA .....</b>	<b>11</b>
<b>3.2.1 ELEMENTI CHIAVE DEI QUESTIONARI.....</b>	<b>12</b>
<b>3.3 STRUMENTI DI RACCOLTA E ANALISI .....</b>	<b>12</b>
<b>4. CRONOPROGRAMMA DETTAGLIATO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA .....</b>	<b>13</b>
<b>5. RISULTATI ATTESI E PIANO DI COMUNICAZIONE, DIVULGAZIONE E DIFFUSIONE PUBBLICA.....</b>	<b>16</b>
<b>6. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI .....</b>	<b>18</b>



## 1. Analisi di Contesto

In Italia, nel complesso, nel 2019 poco più di un individuo su 5 (20,1%) era a rischio di povertà ed esclusione sociale. Questo il dato che emergeva dall'indagine EU-SILC (ISTAT,2020), prima dello scoppio dell'emergenza sanitaria ed economica causata dal Covid-19.

Ad oggi, le misure attuate, per contrastare la diffusione del virus, ci costringono a ridurre drasticamente le relazioni sociali e rendono quindi ancor più difficile contrastare il fenomeno dell'esclusione sociale.

Per tale ragione, l'inclusione sociale, soprattutto quella delle persone in condizioni di svantaggio, deve diventare obiettivo centrale nelle prossime politiche di welfare e nel riprogettare la nostra socialità e promuovere politiche volte all'inclusione sociale, lo sport può giocare un ruolo fondamentale.

La pratica sportiva è infatti un potente strumento per le comunità per rafforzare il senso di appartenenza ed essere protagonisti di una crescita collettiva di bambini, ragazzi, adulti, anziani, poiché offre alle persone una concreta possibilità di ampliare la propria rete relazionale, di vivere esperienze significative, di rafforzare il senso di utilità e di autostima.

Una crescente mole di evidenze scientifiche in diversi settori (neuroscienze, sviluppo motorio, salute pubblica, psicologia e scienze sociali) dimostrano che lo sport e l'attività motoria, incluso il gioco libero, favoriscono:

- Promozione della salute<sup>1</sup>;
- Sviluppo cognitivo e performance scolastiche-accademiche<sup>2</sup> ;
- Dimensione etica, diritto ad essere attivi come determinante di salute e carta dei diritti del fanciullo<sup>3</sup>;

---

<sup>1</sup> (WHO Europe, Robinson et al. 2015)

<sup>2</sup>(Álvarez-Bueno et al. 2017); (Astuti & Ruck, 2017;Pesce et al. 2016)

<sup>3</sup> (CRC) (Leone et al, 2014; Nixon & Forman 2014)



- Cittadinanza attiva, riduzione della violenza e dell'intolleranza<sup>4</sup>;
- Inclusione sociale minoranze etniche e Comunità straniere, gruppi migranti<sup>5</sup>, dei rifugiati<sup>6</sup>.

Inoltre, lo sport promuove il rispetto delle regole e in tal senso è anche un'occasione per rafforzare le responsabilità individuali e collettive.

Lo sport è quindi *“un veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale nonché uno strumento di benessere psicofisico e di prevenzione. Inoltre, svolge un ruolo sociale fondamentale in quanto strumento di educazione e formazione che permette lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo”* (CONI, 2017).

Nella consapevolezza di tale valore e affinché il diritto allo sport, soprattutto nelle aree territoriali più svantaggiate, sia sostenuto da politiche pubbliche efficaci, si rileva l'esigenza di osservare, attraverso metodologie scientifiche e rigorose, in che modo Sport e attività motoria sino strumenti che, per via diretta, promuovono l'inclusione sociale, il contrasto della xenofobia, la solidarietà, educazione alla legalità o che, per via indiretta, hanno impatti di coesione sociale.

La disponibilità di una metodologia scientifica che consenta di raccogliere, analizzare e valutare il ruolo dello sport nell'avviare processi di inclusione sociale, permette di avere un quadro chiaro e preciso, restituendo una fotografia nitida di contenuti fondamentali per la costruzione di politiche sociali e programmi di sviluppo che devono rivolgersi soprattutto alle fasce marginali della popolazione.

Infatti, se il fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale muta sia in termini di ampiezza che di caratteristiche della popolazione che vive questa condizione, allora anche le strategie e gli strumenti (misure pubbliche, interventi di vario genere, ecc.) per contrastarlo devono adeguarsi al cambiamento per poter essere efficaci e conseguire l'obiettivo di ridurre tale fenomeno.

---

<sup>4</sup> (Es: CEIPES 2017 Isport)

<sup>5</sup> (Mimosa UISP 2010 -DG Sport CE)

<sup>6</sup> (Amsterdam ERS 2017)



## 2. Obiettivi e quesito della ricerca

A partire dagli elementi di premessa sin qui tracciati e dall'esigenza rilevata, obiettivo di questa ricerca è intraprendere un percorso di valutazione di impatto sociale, volto a dimostrare in che modo lo sport favorisce l'inclusione sociale. La domanda di ricerca a cui si intende rispondere è quindi quella di misurare il valore dell'inclusione sociale generato dai centri sportivi sul territorio italiano, attraverso un processo di Valutazione di Impatto Sociale (VIS).

Applicando la VIS in modo partecipativo, includendo pertanto la prospettiva di tutti gli stakeholder chiave, questa ricerca si pone gli obiettivi di:

- Aumentare la comprensione del cambiamento e la capacità di rispondere a tale cambiamento;
- 2. Cercare di mitigare ed evitare gli impatti negativi e sostenere i benefici positivi attraverso il ciclo dello sviluppo;
- 3. Porre enfasi sul miglioramento delle vite delle persone vulnerabili e svantaggiate

Il framework sviluppato ed indagato tramite la VIS verrà messo in relazione con strategie di tipo macro come quella dello sviluppo sostenibile. Il progetto di ricerca ricade nell'area del goal 11 relativo al raggiungimento di città più vivibili, sicure e sostenibili. I risultati della ricerca verranno collegati ed interpretati in modo organico sia con i Goal di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sia rispetto al Benessere equo e sostenibile (BES-Istat)

Il presente progetto si pone, inoltre, l'obiettivo strategico di promuovere politiche di indirizzo del movimento sportivo amatoriale e non, atte ad attuare azioni che concorrano a promuovere **inclusione, aggregazione e partecipazione attiva alla vita sociale**. Nel perseguimento di tale obiettivo, a fronte del quadro generale che emergerà dalla ricerca, il raggruppamento degli enti (Università ed EPS) costruirà, in maniera condivisa, un Report divulgativo che metterà in condizione ACSI, AICS, CSEN e CNS Libertas di raggiungere i comitati, le associazioni e società sportive, gli affiliati, nonché l'intera comunità, attraverso la promozione di una campagna pubblica ad hoc.



### 3. Metodologia di ricerca

La valutazione è principalmente (ma non esclusivamente) un'attività di ricerca sociale applicata, attraverso l'analisi degli effetti diretti ed indiretti, attesi e non attesi, voluti e non voluti, dell'azione.

In questo contesto la valutazione assume il ruolo peculiare di strumento partecipato di giudizio di azioni socialmente rilevanti.

Inoltre, il fatto che sia un'attività di ricerca sociale, garantisce il rigore e la correttezza metodologica, soprattutto nell'attività di recupero di tutte le basi informative disponibili. Quando si parla di VIS, gli effetti dell'azione/intervento, vanno riscontrati su un gruppo di persone che può anche essere costituito in prima analisi da un ristretto insieme di beneficiari, ma tali effetti devono però poi ripercuotersi positivamente su tutti coloro che sono ad essi legati, fino ad interessare una realtà sociale più o meno locale (scuola, lavoro, istituzioni, ecc.). Questa estensione alla collettività, ad una comunità, è una caratteristica costitutiva del processo di valutazione di impatto sociale.

All'interno del mondo delle metodologie VIS il raggruppamento di EPS propone di utilizzare due metodologie in modo integrato: **la Teoria del Cambiamento (ToC)** e la **monetizzazione degli outcome**, per raggiungere gli obiettivi che il gruppo di lavoro si è prefissato. Il dibattito sulle metriche e gli strumenti di valutazione dell'impatto sociale è sicuramente aperto sia all'interno e all'esterno dell'accademia, in particolare le modalità di quantificazione del valore sociale generato da programmi e progetti complessi è oggetto di diverse prospettive. Il raggruppamento è consapevole delle potenziali difficoltà del misurare il valore sociale, attraverso la monetizzazione degli outcome, ma ritiene che possa anche essere una sperimentazione in ambito valutativo e che possa costituire un valore aggiunto per le future politiche pubbliche in ambito sportivo.

Questa scelta condivisa è maturata a partire dalla considerazione che la monetizzazione degli outcome e la Teoria del Cambiamento - essendo il primo un efficace strumento di



analisi quantitativa e il secondo di tipo qualitativo - siano il punto di arrivo di un processo analitico integrato (quali-quantitativo) che consente di esplorare in profondità le dimensioni e le qualità delle relazioni tra stakeholder, attività, output, aree di outcome e impatti al fine di fornire sia un'immagine accurata del cambiamento sociale generato che un quadro chiaro dei bisogni e degli ambiti tematici che presentano maggiori carenze. Si tratta, senza dubbio, di due metodologie sfidanti, che tuttavia riescono a dar conto delle complessità che ruotano attorno alle azioni e ai risultati progettuali.

Tale metodologia consentirà di analizzare e descrivere i dati che verranno raccolti attraverso questionari ed interviste. Di seguito si mostrano i principali step che strutturano la nostra proposta di valutazione dell'impatto sociale e l'elaborazione dell'impact framework.

**Primo step** - è quello che chiamiamo "Disegno dell'impatto". Uno dei primi obiettivi del gruppo di lavoro sarà sicuramente quello di ricostruire e rappresentare i punti di forza delle attività sportive, attraverso la formulazione della Teoria del Cambiamento (ToC) e relativo impact framework.

Mostriamo nel dettaglio le attività che verranno implementate durante questo primo step per l'elaborazione dell'impact framework.

1. Definizione della ToC del progetto;
2. Individuazione delle aree di outcome;
3. Definizione della tipologia di outcome: hard<sup>7</sup>, cashable<sup>8</sup>, soft<sup>9</sup>;
4. Definizione della categoria di outcome (livello): persone, comunità, collettività;

---

<sup>7</sup> **Hard outcome:** sono tutti gli outcome che possono essere misurati in modo obiettivo e indipendente, non necessariamente traducibili in termini finanziari.

<sup>8</sup> **Cashable outcomes:** sono tutti quegli outcome collegabili a delle proxy finanziarie, che forniscono una quantificazione della riduzione di spesa (pubblica o privata) per un determinato servizio di intervento sostitutivo, in modo tale che la spesa liberata da tale modifica possa essere riallocata altrove.

<sup>9</sup> **Soft outcomes:** sono tutti quegli outcome di tipo qualitativo, che dipendono da una misurazione più soggettiva e, per questo, meno (o non) quantificabile in termini numerici.





5. Individuazione di indicatori quali-quantitativi
6. Collegamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) - ONU;
7. Collegamento alle dimensioni del Benessere Equo e Sostenibile (BES) - ISTAT;
8. Elaborazione degli indicatori per ogni outcome, per misurare il cambiamento generato, e relativo data framework (quali dati raccogliere);
9. Individuazione delle possibili proxy finanziarie per tradurre in metrica finanziaria il cambiamento generato e il relativo valore sociale;
10. Elaborazione per ogni outcome individuato degli obiettivi di impatto (impact target) collegati a ciascun stakeholder individuato.

**Secondo step** - “Analisi Dati”: al fine di mappare il raggiungimento delle aree di outcome stabilite in fase di progettazione. Durante l’analisi dati, per stimare il valore sociale e segnalare eventualmente il mancato raggiungimento di alcune aree di outcome, così da permettere un intervento migliorativo nelle varie realtà indagate, verranno calcolare anche le variabili di deadweight<sup>10</sup>, displacement<sup>11</sup>, attribution<sup>12</sup> e drop-off<sup>13</sup>.

**Terzo step** - “Comunicazione dell’Impatto”. Offrirà supporto per le fasi di comunicazione e valorizzazione dell’impatto, mostrando sia gli SDGs raggiunti, che il valore sociale generato.

---

<sup>10</sup> **Deadweight** parte di outcome che si sarebbe verificata comunque, a prescindere dall’implementazione dell’intervento (progetto, politica, ecc.). Al fine di comprendere e stimare l’”addizionalità” di un intervento (in termini di effetti positivi/negativi generati) è importante, dunque, avere un’adeguata stima del deadweight.

<sup>11</sup> **Displacement**: corrisponde all’”effetto spiazzamento”, ossia alla misura di quando e quanto un intervento (progetto, servizio, ecc.) “provochi” un effetto negativo su di un altro intervento (progetto, servizio, ecc.) non collegato direttamente al primo.

<sup>12</sup> **Attribution**: corrisponde alla misura in cui il cambiamento generato possa essere, in realtà, attribuito a un altro intervento (progetto, servizio) o investimento.

<sup>13</sup> **Drop-off**: misura la diminuzione dell’effetto iniziale delle attività di progetto con il passare del tempo.





### 3.1 target di riferimento e campione cui si intende somministrare la ricerca in applicazione del disegno di ricerca TdC

In virtù della dimensione culturale che assume il fenomeno e della metodologia scelta per la ricerca che permette di indagare qualsiasi livello settoriale e territoriale e soprattutto le relazioni di causa ed effetto che intercorrono tra i diversi stakeholder, il gruppo di indagine si compone dunque, di tre principali categorie.

#### **A. Uomini e donne che praticano sport di base, suddivisi per fasce d'età:**

Giovani dai 11 ai 17 anni, suddivise poi in ulteriori categorizzazioni che fanno riferimento alla suddivisione contenuta nel Report ISTAT 2015<sup>14</sup> in riferimento alle attività sportive praticate in Italia, al fine di considerare tutto il bacino di ragazzi che potenzialmente potrebbero praticare attività sportiva. La prima fascia è stata individuata in quanto si è rilevato in letteratura che tra gli 11 e i 17 anni inizia ad esserci un divario significativo tra ragazze e ragazzi rispetto all'attività sportiva, ossia le ragazze iniziano ad abbandonare le attività sportive che avevano avviato precedentemente; la seconda fascia d'età invece viene presa in considerazione in quanto i dati ISTAT mostrano come con l'avanzare dell'età vi sia un decremento dell'attività sportiva, da parte sia degli uomini che delle donne, dunque si vuole interrogare anche questa fascia di popolazione per capire quali sono le criticità ed ostacoli che si incontrano e che portano col tempo al drop-out sportivo.

#### **B. Famiglie dei ragazzi adolescenti:**

Nel contesto sociale e storico in cui viviamo risulta importante riflettere sui problemi inerenti al rapporto educazione - famiglia - sport, in quanto sollecita ogni giorno di più interrogativi, incertezze e contemporaneamente propositi di maggior efficace sinergia. I bisogni educativi delle nuove generazioni chiedono l'approfondimento anche sul piano pedagogico sui servizi del volontariato sportivo che lavora con la famiglia. Oggi emerge in modo considerevole una

---

<sup>14</sup> <https://www.istat.it/it/archivio/204663>



domanda di sostegno da parte dei genitori, legata a una crescente difficoltà a svolgere il ruolo genitoriale, alla crisi della figura del genitore, specchio dei profondi mutamenti che hanno investito il sistema sociale, nel modo di concepire la famiglia e la relazione genitori-figli. Per tale ragione, risulta fondamentale prendere come campione di indagine anche le famiglie dei ragazzi che praticano sport.

### **C. Allenatori/Preparatori atletici:**

La figura dell'allenatore è centrale nella vita e nella crescita soprattutto dei più giovani, diventando la terza figura fondamentale per la crescita del bambino, dopo i genitori e la scuola, assolvendo allo stesso tempo al compito di insegnante. Anche per gli sportivi meno giovani, il ruolo dell'allenatore risulta essere fondamentale soprattutto nel processo di svincolare l'autostima degli sportivi dal risultato e nello stimolare l'assunzione di responsabilità e l'autonomia. Inoltre, gli allenatori possono essere testimoni degli effetti che lo sport genera sugli utenti e quindi uno stakeholder fondamentale per mappare il cambiamento generato.

Il campione verrà suddiviso equamente tra genere maschile e femminile, lo stesso criterio verrà impiegato per il territorio di provenienza che sarà equamente distribuito tra Nord, Centro e Sud.

Di seguito, il dettaglio il campione a cui verranno somministrati i questionari

<b>Target</b>	<b>Fasce di Età</b>	<b>Numeri totali</b>
Uomini e Donne che praticano sport	11-17	2000 (1000 donne e 1000 uomini)
	18-30	1000 (500 donne 500 uomini)
	31-65	1000 (500 donne 500 uomini)
Famiglie dei ragazzi	non rilevante	1000



adolescenti		
Allenatori/Preparatori atletici	18-30	1000
	31-65	1000
<b>TOTALE</b>		<b>7.000</b>

### 3.2 Struttura del questionario con cui si intende realizzare la ricerca del disegno di ricerca TdC

Il questionario si comporrà di una prima parte di domande “anagrafiche” relative al rispondente (età, genere, attività svolta nel mondo sportivo, tipologia di sport svolto, anni di attività nel mondo sportivo, ecc.) e una seconda parte che andrà a raccogliere gli obiettivi specifici citati precedentemente. Tutti i questionari saranno anonimi, al fine di rendere il processo di risposta più veritiero possibile.

Nello specifico, il questionario sarà composto da:

- Domande a risposta chiusa: più modalità di risposta, definite a priori dal team di ricerca;
- Domande a risposta aperta: non sono previste risposte predefinite dal team di ricerca, e consentono piena libertà espressiva del soggetto intervistato;
- Domande a scala: prevedono l'utilizzo di scale di misurazione di vario tipo (es. differenziale semantico) per la misurazione di atteggiamenti o opinioni.

A termine della preparazione del questionario, verrà effettuato un pre-test, ossia una somministrazione di prova degli stessi, per testarne le parti e le eventuali criticità (la formulazione delle domande, il loro ordine, le domande superflue, ecc...)



La logica con cui verrà redatto il questionario è la seguente:

7. Utilizzo di un linguaggio adeguato ai referenti dell'indagine
8. Elaborazione di domande non troppo complesse
9. Porre l'attenzione alla lunghezza delle domande e al numero di alternative di scelta
10. Il non utilizzo di definizioni ambigue, o di termini dal forte connotato negativo

### 3.2.1 Elementi chiave del questionario del disegno di ricerca TdC

Sezione anagrafica presente in tutti e tre i questionari

1. *Età del rispondente:*
2. *Sesso del rispondente:*
3. *Tipologia sport:*
4. *Anni di attività di pratica dello sport:*
5. *Cittadinanza:*
  - 5.1 *Se di cittadinanza straniera, indicare da quanto tempo vivi in Italia:*
6. *Comune di residenza:*
7. *Comune in cui pratici lo sport:*

Si sottolinea, che tutte le domande presentate in questa fase saranno, comunque oggetto di revisione, per testarne le parti e le eventuali criticità (la formulazione delle domande, il loro ordine, le domande superflue, ecc...). Inoltre si specifica che la compilazione del questionario non avrà una durata superiore ai 10 minuti, al fine di rendere la compilazione del questionario un'esperienza positiva per l'intervistato.

### 3.3 Strumenti di raccolta e analisi dei disegni di ricerca TdC e Monetizzazione

Per la raccolta dei dati si utilizzeranno due diversi questionari di ricerca, uno relativamente all'applicazione del disegno di ricerca della Teoria del Cambiamento e uno



in riferimento all'applicazione del disegno di ricerca della Monetizzazione. Questo secondo questionario sarà impostato per raggiungere i dirigenti e i manager degli EPS del raggruppamento, in modo da raccogliere tutti gli elementi e dati utili alla monetizzazione. I questionari saranno online, accessibili e compilabili da qualsiasi dispositivo.

Per l'analisi dei dati testuali raccolti si farà uso di software quali NVIVO, in grado di rendere automatizzato il processo di analisi dei dati testuali.

## 4. Cronoprogramma dettagliato delle attività di ricerca

Di seguito si riportano le macro-azioni che discendono dall'obiettivo di ricerca e che consentono di implementare l'attività di ricerca e, successivamente, di divulgazione dei risultati ottenuti.

1. Costruzione dei 2 questionari di ricerca a partire dagli obiettivi definiti;
2. Coordinamento tra gli enti partner, Università e gli EPS, per il coinvolgimento dei target individuati per la somministrazione dei questionari;
3. Pubblicizzazione del progetto di ricerca;
4. Somministrazione, a cura degli EPS con la supervisione dell'Università, dei questionari online ai ruoli target della ricerca;
5. Analisi dei dati raccolti e descrizione degli output e delle aree di out come;
6. Costruzione, da parte dell'Università, di un report scientifico in cui si metterà in luce l'impianto di ricerca adottato, la metodologia scelta, i risultati ottenuti e le considerazioni conclusive a fronte dei risultati;
7. Coordinamento tra Università e EPS per la costruzione condivisa di un report divulgativo a fronte dei risultati ottenuti, che possa essere accessibile e fruibile da tutta la comunità per prendere visione dei risultati emersi;



8. Pubblicazione scientifica, al termine del progetto, da parte dell'Università, di un articolo accademico per la divulgazione dei risultati tra la comunità scientifica;
9. Costruzione, da parte dell'Università, di linee guida multilivello a fronte dei risultati ottenuti che propongano delle strategie di contrasto all'esclusione sociale attraverso lo sport, di coinvolgimento dei giovani sulla tematica, sulla formazione di dirigenti e operatori per attuare metodologie volte a favorire l'inclusione sociale e dei criteri condivisi su cui impostare interventi, al fine di contrastare il fenomeno.
10. Costruzione, da parte degli EPS, di un documento di "*Commitment to Action*" (piano di azioni che gli EPS si impegnano ad applicare in rispondenza alle Linee Guida costruite a fronte dei risultati della ricerca) rispetto al quale la Presidenza e gli Organi esecutivi delle Associazioni partner possano sottoscrivere un'assunzione di impegno di messa in atto di tali azioni.
11. Organizzazione, a cura degli EPS in collaborazione con Sport e Salute spa, di un evento conclusivo del progetto in cui si presentano i risultati della ricerca, le Linee Guida costruite e in cui si svolgerà la cerimonia di firma per la sottoscrizione dell'assunzione di impegno da parte delle Associazioni partner a perseguire le azioni specifiche citate nel piano.
12. Il raggruppamento degli EPS curerà la divulgazione delle Linee Guida e dei risultati ottenuti attraverso i canali e gli strumenti della comunicazione pubblica a disposizione.



Di seguito si riporta il Cronoprogramma complessivo, considerando come arco temporale Dicembre 2021 – Luglio 2022.

ATTIVITA' PROGETTUALI	1	2	3	4	5	6	7	8
<b>1. Coordinamento e monitoraggio progetto</b>								
<b>2. Costruzione dei questionari di ricerca</b>								
<b>3. Coinvolgimento dei target</b>								
<b>4. Invio dei questionari online</b>								
<b>5. Analisi dati</b>								
<b>6. Report scientifico</b>								
<b>7. Comunicazione e promozione</b>								

Le attività specifiche e le deleghe dei partner sono specificate di seguito.

Attività	Durata	Ente Responsabile
Costruzione dei questionari di ricerca a partire dagli obiettivi definiti a coloro che praticano sport/svolgono attività fisica nel tempo libero, agli allenatori/preparatori atletici e alle famiglie dei minori che praticano sport  - costruzione piano di analisi - costruzione protocolli in modalità online (es. questionario con fogli google- surveymonkey)	un mese (M1)	Dipartimento di Management e Diritto di "Tor Vergata" (DMD)
Coordinamento tra i partner per il coinvolgimento dei target per la somministrazione del questionario  1. Divulgazione del questionario 2. Intercettazione partecipanti	un mese (M1)	tutti i partner
Invio dei questionari online attraverso l'utilizzo di diversi canali. Somministrazione, a cura delle EPS su supervisione di Università, del questionario online ai ruoli target della ricerca;	Due mesi (M2- M4)	I questionari verranno somministrati tramite piattaforma online attraverso lo staff degli EPS e sotto la supervisione dell'Università
Analisi Dati	tre mesi (M4-M6)	(DMD)
Costruzione, da parte dell'Università, di un report scientifico in cui si metterà in luce l'impianto di ricerca adottato, la metodologia scelta, i risultati ottenuti e delle considerazioni a	due mesi (M7- M8)	(DMD) supportato da tutti i partner





fronte dei risultati;		
Pubblicizzazione del progetto di ricerca - documento di Commitment to action - utilizzo canali media - conferenze stampa a cura delle EPS e di Sport e Salute SPA con il partner scientifico del progetto	M8	DMD, ACSI, AICS, CSEN e CNS Libertas, Sport e Salute SPA, Università

## 5. Risultati attesi e piano di Comunicazione, divulgazione e diffusione pubblica

Dalla realizzazione del presente progetto di ricerca sarà possibile disporre dei prodotti di seguito descritti, a fronte dei quali sono pianificate le azioni di comunicazione pubblica, che prevedono una fase di lancio del progetto, di divulgazione dei risultati e di diffusione degli stessi, attraverso tutti i canali web, social e gli strumenti istituzionali degli EPS. Tra tali canali è prevista la pubblicazione del progetto e dei suoi risultati sulla piattaforma di Sport e Salute ([www.sportesalute.eu](http://www.sportesalute.eu)).

La strategia di comunicazione tiene conto dell'ibridazione dei media e della spinta verso la digitalizzazione.

Per informare e comunicare il valore delle attività e risultati della ricerca, rafforzando il dialogo con i beneficiari, associati, ma anche con i soggetti della rete e con la cittadinanza in genere, saranno utilizzate sia forme di comunicazione tradizionali, sia strategie di comunicazione, marketing e racconto delle attività progettuali con strumenti digitali, in connessione e raccordo con i media e le piattaforme tecnologiche più moderne.

La comunicazione lavorerà quindi per rendere più diretto, semplice ed immediato il rapporto con i cittadini, per creare relazioni con il territorio, le istituzioni e la comunità locale e rafforzare il confronto con gli stakeholder.

In particolare saranno utilizzati:

Siti web delle associazioni in cui sarà presente una sezione con l'attività di ricerca il questionario e i risultati ottenuti. Questi spazi oltre a rappresentare un'importante



vetrina delle attività realizzate sarà anche funzionale alle attività di progetto in quanto verrà ideato per essere uno strumento di contatto e di promozione della ricerca Canali social saranno coinvolti tutti i canali ACSI, AICS, CSEN e CNS Libertas (Facebook, Instagram, YouTube) definendo, creando e implementando uno storytelling in grado di sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della ricerca e del valore generativo dei risultati

Sarà inoltre realizzato un logo di progetto che costituirà l'identificativo della ricerca, costituendo un modello che possa favorire l'identificazione anche visiva della collettività agli obiettivi stessi della ricerca. Sintetizzando la *mission* e i valori propositivi e generativi della ricerca

I prodotti e le azioni di comunicazione pubblica, che saranno realizzati nell'arco di tutto il progetto sono di seguito descritti.

- **Risultati dei questionari:** sarà possibile ottenere 7.000 questionari utili alla dimostrazione del ruolo che lo sport ha nei processi di inclusione sociale, attraverso diverse dimensioni che restituiscono un'immagine che consente di osservare da più punti di vista il fenomeno indagato all'interno del panorama italiano.
- **Report scientifico e Report divulgativo:** costruzione di un report di carattere scientifico da parte dei ricercatori dell'università degli Studi di Roma per la descrizione del progetto di ricerca e dei risultati ottenuti attraverso il quale sarà poi possibile costruire, in collaborazione con tutti gli enti partner del progetto, un Report divulgativo che possa essere fruibile da chiunque e che a partire dai dati scientifici - ponga l'attenzione sul fenomeno in esame e promuova una sensibilizzazione rispetto al tema.
- **Linee Guida per il contrasto al fenomeno dell'esclusione sociale:** costruzione di un documento all'interno del quale, a fronte dei risultati emersi dalla ricerca, vengono costruite precise e specifiche linee guida indirizzate agli EPS e le associazioni/società sportive all'uso di conoscenze e strumenti utili ad attuare iniziative e azioni specifiche per contribuire a generare processi di inclusione sociali attraverso lo sport. Le linee guida saranno poi di vitale importanza,



soprattutto nel dialogo con le istituzioni al fine di promuovere politiche pubbliche efficaci nel contrastare il fenomeno dell'esclusione sociale.

- **Commitment to Action:** costruzione di un documento da parte degli Enti di promozione sportiva ACST, AICS, CSEN e CNS Libertas, a fronte delle linee guida: **"Commitment to Action"** all'interno del quale sarà contenuta una pianificazione delle azioni in grado di impegnare la dirigenza e i collaboratori sportivi ad applicare azioni per promuovere cambiamenti in ordine a tutti quei livelli che implicano la responsabilità collettiva degli EPS, ovvero nella formazione, selezione, promozione dell'offerta e gestione delle proposte sportive

Inoltre, dall'analisi dei dati sarà possibile avere a disposizione un quadro a 360° rispetto a come la Comunità Sportiva (costituita da tutti i ruoli coinvolti per la raccolta dati, ossia: uomini e donne che praticano sport di base, coach e allenatori, nucleo familiare dei giovani fino ai 18 anni,) contrasta il fenomeno dell'esclusione sociale, portando delle evidenze, circa il valore sociale generato dalle attività sportive.

In particolare, sarà possibile osservare, in termini processuali, quali sono le aree di *outcome*, che promuovano il cambiamento sociale, la partecipazione e il coinvolgimento, soprattutto, delle categorie più fragili, consentendo di definire dunque obiettivi a lungo termine, grazie alla ricostruzione logica dei legami causali che determinano cambiamenti positivi.

## 6. Riferimenti bibliografici

1. Álvarez-Bueno et al. (2017): The Effect of Physical Activity Interventions on Children's Cognition and Metacognition: A Systematic Review and Meta-Analysis.
2. Astuti & Ruck, (2017): Growing up in poverty and civic engagement: The role of kindergarten executive function and play predicting participation in 8th grade extracurricular activities
3. CEIPES 2017 Isport: Life skill e cittadinanza attiva, riduzione radicalizzazione violenta, intolleranza razzismo



4. CESE (2013), Parere sul tema “La misurazione dell’impatto sociale”, INT/721, relatrice Rodert, Bruxelles.
5. Chiaf E. (2015), Un’analisi degli indicatori di impatto sociale. Social impact indicators identification, Centro Studi Socialis, Brescia.
6. Commissione Europea (2003a), EVALSED The resource for the evaluation of Socio-Economic Development. Evaluation guide, Bruxelles.
7. CRC: Dimensione etica, diritto ad essere attivi come determinante di salute e carta dei diritti del fanciullo.
8. GECES (2015), Approcci proposti per la misurazione dell’impatto sociale, Sottogruppo GECES sulla misurazione dell’impatto 2014, Commissione Europea, Luxembourg.
9. Pesce et al. (2016): Deliberate play and preparation jointly benefit motor and cognitive development: mediated and moderated effects
10. WHO Europe, Robinson et al. (2015): From Innovation to Implementation eHealth in the WHO European Region
11. Zamagni, Rago, Venturi, (2015): Valutare l’impatto sociale. La questione della misurazione nelle imprese sociali. Rivista Impresa Sociale